Osservatorio della Camera Penale di Cosenza

“Rapporti con le Istituzioni”

istituito con Delibera della Camera Penale di Cosenza, del 21
Novembre 2016

On.le Presidente

Ill.mi Consiglieri componenti il Direttivo della
CAMERA PENALE DI COSENZA

RELAZIONE TRIMESTRALE

La presente relazione si configura come documento di analisi dei risultati ad oggi conseguiti da parte del nostro Osservatorio.-

La stessa è strutturata in modo da evidenziare l'attività che ha consentito il raggiungimento dei primissimi obiettivi dichiarati nella relazione programmatica.

A tal proposito, è opportuno ricordare che l'obiettivo principale del nostro Osservatorio consiste nella promozione di una maggiore e più proficua

interazione tra la Camera Penale e le Istituzioni locali, nazionali e transfrontaliere, al fine di agevolare il più possibile il dialogo tra l'Avvocatura e le predette realtà Istituzionali.-

Sul punto, abbiamo inteso interpretare il concetto di "Istituzione" nella sua accezione più ampia, con ciò ricomprendendo in tale categoria, anche la principale Istituzione con la quale quotidianamente ci interfacciamo, ovvero, il Tribunale.-

Di qui, la collaborazione con l'Osservatorio "Rapporti con gli Uffici Giudiziari", finalizzata a raccogliere le istanze e le osservazioni critiche provenienti dai Colleghi.-

In tale direzione si colloca il nostro intervento, allorché siamo stati investiti della questione relativa al fatto che presso l'Ufficio Ricezione Denunce del nostro Tribunale, in violazione di quanto prescritto dall'art. 116 c.p.p., la copia della querela con attestazione di avvenuto deposito non veniva rilasciata contestualmente alla corresponsione dei diritti, bensì, solo dopo qualche giorno, con ciò dando luogo ad una prassi, tanto consolidata, quanto illegittima.-

Successivamente alla segnalazione, ne è scaturito un documento della nostra Camera Penale che ha immediatamente rappresentato al Dirigente responsabile tale anomalia, con conseguente ed immediato adeguamento dell'Ufficio competente alla normativa vigente.-

Sempre nell'ottica di agevolare i rapporti con le Istituzioni, soprattutto locali, nei giorni scorsi, unitamente all'Osservatorio "Indagini Difensive", è stato avviato un interessante dialogo con la Camera di Commercio di Cosenza.-

Lo scopo è quello di predisporre e sottoscrivere un apposito protocollo che faciliti al difensore l'accesso alla documentazione dell'Ente Camerale, con facoltà di richiedere ed ottenere il rilascio *online* di tutta la documentazione normalmente richiedibile allo sportello, con contestuale pagamento, sempre in via telematica, delle somme dovute a titolo di diritti.-

Ne è scaturito un incontro con il Segretario Generale della Camera di Commercio di Cosenza – dr.ssa Erminia Giorno – il quale ha accolto la nostra iniziativa con grande entusiasmo e partecipazione, garantendoci che la suddetta proposta verrà illustrata e valutata nella prossima riunione di Giunta.-

In occasione del predetto incontro si è parlato, altresì, di altre importanti iniziative, quali, ad esempio, l'accesso diretto del difensore all'intera Banca Dati della Camera di Commercio, attualmente prerogativa delle sole Forze dell'Ordine, per ragioni investigative.-

Ed ancora.-

Prendendo spunto dalla recente "Convenzione Quadro" siglata tra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche, il nostro Osservatorio di concerto con l'Osservatorio Corte Costituzionale e Processo Penale sta valutando la possibilità di predisporre apposita convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università della Calabria che consenta allo studente che risulti in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del corso di laurea, l'anticipazione di un semestre di tirocinio in costanza degli studi universitari e, ad ogni modo, prima del conseguimento del diploma di laurea.

Tale iniziativa, da concertare anche con il Consiglio dell'Ordine apre importanti scenari nell'ambito del consapevole approccio alla professione forense.-

Parimenti interessante si è rivelato l'incontro che l'Osservatorio ha avuto nel mese di Febbraio con l'On. Avv. Laura Ferrara, nel corso del quale si è discusso di temi di grandissima attualità quali:immigrazione, riciclaggio e confisca.-

Con riferimento ai predetti temi, l'On. Ferrara ha messo a disposizione della Camera Penale, diversi documenti che attestano l'evoluzione e, soprattutto, l'orientamento del Parlamento Europeo sui temi dibattuti.-

In proposito, dalla attenta lettura di tali documenti, il tema della confisca è sembrato al nostro Osservatorio particolarmente interessante, anche nell'ottica di un possibile incontro a tema.-

Al riguardo, appare evidente che agli occhi del legislatore europeo la confisca dei proventi illeciti venga considerata una priorità strategica, quale indispensabile strumento nella lotta alla criminalità organizzata.-

Tale indirizzo certamente non stupisce, dal momento che sequestro e confisca sono state al centro delle linee guida e delle raccomandazioni elaborate nella c.d. " Strategia dell'Unione Europea per l'inizio del nuovo millennio" volta, per l'appunto, al contrasto della criminalità organizzata.

In particolare, partendo dalla sentenza Varvara contro Italia, sarebbe interessante affrontare il tema relativo al conflitto tra l'art. 7 CEDU e l'ipotesi di una confisca in assenza di condanna, con tutto ciò che ne consegue in termini di contrasto anche con gli artt. 27 e 111 della Costituzione.

Al riguardo, in previsione di una possibile conversazione sul tema, il nostro Osservatorio propone, agli altri Osservatori interessati all'argomento, una fattiva e sinergica collaborazione, improntata alla valorizzazione degli specifici scopi ed obiettivi dei medesimi.